ATTUALITÀ

# Libri: Tommaso Mandato presenta “Il centravanti in giacca e cravatta”

di **Maria Elena Borriello** · 12 maggio 2021, 23:23

Questo pomeriggio, presso la libreria IoCioSto a Napoli, si è tenuta la presentazione del primo libro di **Tommaso Mandato**, “**Il centravanti in giacca e cravatta**”, pubblicato dalla casa editrice **Homo Scrivens**. Un incontro con i lettori, ai quali sono stati rivelati ulteriori aspetti, curiosità che hanno spinto **Mandato** a scrivere questo libro.

**Paquito Catanzaro** ha moderato l’incontro, introducendo ospiti del calibro dello scrittore **Maurizio De Giovanni** e della Professoressa **Annamaria Colao**, amici e sostenitori del libro di esordio di **Mandato**.

Ph. Chiara Arciprete per Istituzioni24

**Maurizio De Giovanni** ha preso la parola è ha subito spiegato che “II centravanti in giacca e cravatta è una straordinaria storia. Tommy, siamo amici da anni, mi ha parlato del suo sogno di voler esprimere la sua storia personale in relazione a un pentagramma ben preciso. Non c’è una generazione come la nostra che si possa raccontare con questo strumento, cioè col pallone, non con il calcio, con il pallone come oggetto fisico. Voi dovete pensare al pallone come un tramite, come un fratello gemello, è impossibile raccontare la storia di una persona che ha un fratello gemello senza coinvolgere questa presenza. Tommy ha avuto la fortuna e la disgrazia di saper anche giocare a pallone molto bene tanto da avere un passato e dei ricordi importanti che sono in questa storia. Per noi altri che non abbiamo mai saputo giocare, il pallone non è stato un compagno di minore entità e di minore importanza. Noi abbiamo sognato attraverso il calcio, sogniamo”.

Ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

E ne “Il centravanti in giacca e cravatta la vita di uomo è declinata attorno al pallone, non raccontata attraverso il pallone, ma scandita. La lettura del libro di Tommaso va fatta nella

prospettiva del libro di un meridionale. Lui racconta la sua storia con la stessa passione, con la stessa evoluzione e può essere capito soltanto da chi questa passione la conosce. È come un linguaggio, è come sentir parlare in un determinato modo comprensibile soltanto a chi parla con la stessa lingua".

Visibilmente emozionato **Mandato** commenta le parole di **De Giovanni**: "Dopo questo discorso fatto da Maurizio devo essere sincero, quanto più lo ascolto, più leggo quelli che sono i giudizi sul mio libro, più mi rendo conto che ho fatto qualcosa che non pensavo di fare. È nato tutto così, per scherzo, causa Pandemia. È venuta fuori la voglia di scrivere qualcosa".

Ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

"Questa storia l'ho considerata – continua **Mandato** – un tributo al pallone perché mi ha dato la possibilità di vivere tanti momenti emozionanti, di conoscere tante persone, di crearmi un ruolo sempre abbastanza significativo in tutto quello che ho fatto. E poi nonostante ci sia stata questa mancata realizzazione in campo calcistico non mi sono depresso e ho cercato di trasformare questa passione nella mia attività lavorativa".

Interviene **Annamaria Colao**, presente nella terza parte del libro, la quale afferma: "Questo non è un libro sul calcio. Questo è un libro di sentimenti, è un libro di passioni. No, in realtà il calcio è un espediente, è un trucco che Tommaso ha utilizzato".

"C'è un libro e c'è una storia molto interessante. C'è un racconto – ribadisce **De Giovanni** – che passa attraverso un mondo di questa città tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta, importantissimo, in cui quelli della mia età ne leggeranno anche la loro storia, mentre quelli più giovani capiranno anche tanti perché. Qui c'è un sistema dei valori dei ragazzi di allora. E c'è una differenza: i ragazzi di adesso non hanno il pallone e non è una cosa da poco. Questi ragazzi non giocano a calcio. Neanche lo guardano il pallone, non hanno questo interesse. Il calcio, il pallone cambia il modo in cui un ragazzo si forma".

**Mandato** racconta quello che è stato poi il suo incontro con Maradona nel 1985: "Lo racconto questo momento come la realizzazione di un sogno, di incontrare il calciatore più grande del mondo e di trovarsi all'improvviso al suo cospetto in un campetto di periferia. Nel libro c'è la descrizione di questo sogno che si realizza. C'è la descrizione della grande attesa, dei sentimenti e i pensieri che andavano nella mia testa".

Si toccano argomenti importanti come prevenzione e informazione per le nuove generazioni, si parla di salute dove lo sport non è solo passatempo: "Quando devo spiegare qualcosa che riguarda

l'esercizio fisico – spiega **Annamaria Colao** – dico sempre che l'essere umano ha deciso di passare dalla posizione a quattro zampe a quella eretta su due zampe per avere una migliore possibilità di correre per seguire le prede e di cacciare. Quindi noi siamo strutturati anatomicamente per muoverci. Se stiamo fermi ci ammaliamo. Va spiegato ai ragazzi lo stile di vita, che si basa non solo sull'alimentazione ma sull'esercizio fisico e su altri canoni che sono i rispetti dei bioritmi. Il compito, che ci siamo inventati insieme a Tommaso, è stato quello di portare la prevenzione da un livello solo educativo di chiacchiera a una parte pratica. Insegniamo quello che si deve fare, perché se oggi stai bene, resterai in buona salute per tanti tanti anni".

Ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

In questo romanzo si parla anche di famiglia: "C'è stato un lavoro anche interno", racconta Mandato. "Scavare dentro porta fuori dei ricordi. Il mio legame con la mia famiglia, con i miei genitori che erano completamente al di fuori del mondo calcistico, due persone eccezionali. Non mi hanno mai obbligato, quantomeno ostacolato in quella che era la mia passione. Per me sono rimaste due gigantesche persone che cerco di raccontare all'interno di questo testo, mi hanno dato tantissimo".

Prima delle consuete domande all'autore e della conclusione dell'incontro, si è posta l'attenzione sul mondo dei libri, su quanto possano essere d'aiuto. "C'è una letteratura proprio che riporta quanto fa bene, soprattutto a chi è allettato, non solo leggere da solo ma ancora di più avere a fianco qualcuno che legga. Li ho trovati sempre di grande conforto, un supporto formativo indispensabile. Aprono la possibilità di conoscenza, aprono la mente, ci presentano scenari che magari non avevi mai pensato di visitare o vedere o di vivere", ha concluso **Annamaria Colao**.

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/05/12/libri-tommaso-mandato-presenta-il-centravanti-in-giacca-e-cravatta/

© 2026 Istituzioni24